Le imposte che gravano sul trust: evoluzione normativa e scenari applicativi

di Guido Chiametti

Pubblicato il 26 Maggio 2025

Il trust, strumento di origine anglosassone, suscita sempre più interesse anche in Italia. Dalla sua introduzione, il quadro è profondamente mutato, soprattutto sotto il profilo fiscale. Oggi, una recente riforma ne ha ridisegnato la disciplina tributaria, aprendo nuove prospettive e sollevando interrogativi strategici.

Tassazione dei trust in Italia: tra passato giurisprudenziale e futuro normativo

Il **trust** è un **istituto di "c***ommon law***"** entrato a far parte del nostro ordinamento dal momento in cui l'**Italia**, nel **1989**, ha ratificato la **Convenzione dell'Aja del 1° luglio 1985**. Non pretendiamo di illustrare tutte le tematiche giuridiche ed economiche del trust, ma certamente desideriamo fornire delle informazioni senza la pretesa dell'esaustività e neppure l'esigenza di essere considerate come parere. Ciò che verrà qui considerato sono solo delle semplici considerazioni di un istituto fiscale che ora si sta sviluppando anche nel nostro sistema tributario. Cerchiamo con tale elaborato di fornire delle riflessioni che mettono in risalto le **imposte (dirette – indirette, fisse o variabili) che andranno a gravare su tale istituzione**. Si tralasciano qui le tematiche di natura civilistica, tenuto conto che il trust ha avuto origine nel diritto anglosassone e, quindi, non essendo di *civil-law*, è stato importato dall'Inghilterra dove era presente centinaia e centinaia di anni fa.

Il trust in Italia

I suoi albori in Italia sono stati avvertiti solo all'inizio degli anni ottanta del secolo scorso e oggi si è molto evoluto anche nel nostro Paese, tanto che il legislatore ha provveduto a regolamentarlo con apposite

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

disposizioni di legge. Angelo Busani[1], noto studioso di questo istituto ha affermato che **il trust non è** *"roba da ricchi"* **ma può essere considerato anche in un'ottica di futura prevenzione e di pianificazione di famiglie che possiedono aziende con grandi patrimoni**. È uno strumento specialistico che affonderà sempre di più le sue radici nel nostro sistema fiscale ereditario a mano a mano che trascorrerà il tempo.

La riforma fiscale ed il trust

Il D.Lgs. 18 settembre 2024, n. 139 (Disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi diversi dall'IVA) ha apportato rilevanti modifiche al D.Lgs. 346/1990 (TUS), sancendo espressamente per la prima volta l'applicazione dell'imposta di successione e donazione ai trust e agli altri vincoli di destinazione. Con

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D